

COMUNE DI VENEZIA

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI:

- N. 5 POSTI A TEMPO INDETERMINATO ED A TEMPO PIENO NEL PROFILO PROFESSIONALE DI "ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO" CAT. D1 DI CUI N. 2 RISERVATI AI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 1014 COMMA 1 LETT. A D.LGS. N.66/2010.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 550 dell'8 marzo 2023.

Visti il D.Lgs 11.04.2006, n. 198 e successive modificazioni e integrazioni e l'art. 57 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, per effetto dei quali il Comune garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro;

In conformità al vigente Regolamento sulle Procedure Concorsuali.

E' INDETTO

concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di n. 5 posti a tempo indeterminato ed a tempo pieno nel profilo professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" cat. D1 di cui n. 2 riservati ai soggetti di cui all'art. 1014 comma 1 lettera a D.Lgs. n. 66/2010.

Il presente concorso verrà svolto con modalità organizzative che assicurino il rispetto di quanto prescritto dalla normativa vigente connessa alla situazione epidemiologica da COVID-19.

Il presente concorso potrà essere revocato in qualsiasi momento con provvedimento motivato per ragioni legate al venir meno della sostenibilità finanziaria della relativa spesa, ai sensi del parere 2/2023 ns. prot. n. 43120 del 25/01/2023 a cura del Collegio dei Revisori dei Conti, relativamente al D.M. della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica del 17/3/2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".



RISERVE PER I POSTI BANDITI

Ai posti messi a concorso si applica la riserva pari a 2 unità, tenuto conto anche delle frazioni di posto che residuano dai concorsi banditi nell'anno 2022, ai sensi dell'art. 1014 comma 1, lettera a del D.Lgs 15 marzo 2010, n. 66 e successive modificazioni ed integrazioni a favore dei militari volontari in ferma breve o in ferma prefissata delle Forze Armate, congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente, qualora ne facciano domanda. Detta riserva si applica anche agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta ex art. 678 del D.Lgs 15 marzo 2010, n.66.

TRATTAMENTO ECONOMICO ai sensi del vigente C.C.N.L. per il personale del comparto funzioni locali

Ai posti suddetti sarà assegnato il seguente trattamento economico annuo di base:

- stipendio tabellare Euro 23.212,35.=;
- tredicesima mensilità;
- Lo stipendio è soggetti alle trattenute di legge erariali, assistenziali e previdenziali.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Gli aspiranti possono partecipare al concorso pubblico se in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza per la presentazione della domanda prevista dal presente bando; i requisiti generali devono essere posseduti anche al momento della nomina e all'atto della stipula del contratto individuale di lavoro:

1) Titolo di studio: laurea triennale ovvero laurea vecchio ordinamento o specialistica o magistrale.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la presentazione da parte del candidato della domanda di riconoscimento del titolo di ammissione al concorso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica ai sensi della vigente normativa in materia. Il candidato deve allegare l'attestazione di avvenuto inoltro alla Funzione pubblica della domanda di riconoscimento. Il candidato che presenta domanda di riconoscimento del titolo di ammissione al concorso è ammesso a partecipare con riserva. La Presidenza



del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica conclude il procedimento di riconoscimento solo nei confronti dei vincitori del concorso, che hanno l'onere, a pena di decadenza, di dare comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria, entro quindici giorni, al Ministero dell'Università e della Ricerca ovvero al Ministero dell'Istruzione.

2) a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non residenti nella Repubblica ed iscritti all'A.I.R.E.

ovvero

b) cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o cittadinanza di un paese extracomunitario ai sensi di quanto previsto dall'art. n. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 del D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174;

I cittadini europei o extracomunitari di cui al punto b) dovranno avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

3) età non inferiore agli anni 18 e non aver superato l'età prevista dalle vigenti disposizioni di legge per il conseguimento della pensione per raggiunti limiti di età;

4) idoneità fisica alle mansioni da svolgere, fatta salva la tutela dei portatori di handicap di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104; data la particolare natura dei compiti che la posizione di lavoro in oggetto implica, la condizione di privo della vista comporterà inidoneità fisica (Legge n. 120/91) in quanto l'attività da svolgere comporta tra l'altro elaborazione e controllo di documenti cartacei;

5) limitatamente ai candidati di sesso maschile nati prima del 31 dicembre 1985, essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari di leva;

6) godimento dei diritti civili e politici;

7) non aver subito condanne penali, anche non definitive, per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, la prosecuzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

8) non essere esclusi/e dall'elettorato politico attivo e di non essere stati/e destituiti/e o dispensati/e dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero dichiarati/e decaduti/e da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

9) non essere incorso nella risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova per il profilo messo a selezione da una Pubblica Amministrazione;

10) non essere stato licenziato da una Pubblica Amministrazione a seguito di procedimento disciplinare ovvero a seguito dell'accertamento che l'impiego



venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

11) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea nonché gli extracomunitari non devono essere incorsi anche nel paese di origine nelle fattispecie di cui ai punti 7), 8), 9), 10);

12) accettare incondizionatamente le disposizioni contenute nel presente avviso e che le comunicazioni siano inviate tramite posta elettronica;

13) accettazione incondizionata delle disposizioni in materia di orario di lavoro che possono prevedere l'organizzazione su fasce orarie anche pomeridiane, serali, notturne e festive;

14) (eventuale) l'appartenenza alla categoria di personale affetta da disturbi specifici di apprendimento (DSA). In tal caso dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso apposita documentazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica comprovante tale stato e il candidato potrà chiedere la sostituzione della prova scritta con un colloquio orale oppure di utilizzare gli strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo specificatamente indicati a cura del candidato, e/o di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle prove.

L'adozione delle misure di cui sopra sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione Giudicatrice sulla scorta della documentazione esibita e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal DM 9 novembre 2021.

2. DICHIARAZIONI CHE DEVONO ESSERE CONTENUTE NELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione alla selezione, gli aspiranti devono richiedere esplicitamente di voler essere ammessi a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di:

- n. 5 posti nel profilo professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" cat. D1 di cui n. 2 riservati ai soggetti di cui all'art. 1014 comma 1 lettera a D.Lgs. n. 66/2010 - **codice concorso 02/2023** e dichiarare, ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. nell'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, uso o esibizione di atti falsi contenenti dati non più rispondenti a verità, quanto segue:

- 1) cognome e nome;
- 2) la data e luogo di nascita;
- 3) la residenza anagrafica e recapito telefonico, indirizzo email;



4) il possesso della cittadinanza italiana ovvero lo *status* di cittadino europeo o extracomunitario come indicato al punto 2) dei "Requisiti" con le seguenti precisazioni:

a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, oltre ai requisiti in elencazione, devono dichiarare di:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) i cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti se familiari di cittadino italiano o comunitario ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) del D. Lgs 6 febbraio 2007, n. 30 devono dichiarare di essere in possesso del permesso di soggiorno o del permesso di soggiorno permanente e specificare il grado di parentela con il cittadino italiano o comunitario nonché il possesso degli altri requisiti previsti dall'art. n. 38 del D. Lgs. n. 165/2001.

Dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione al concorso copia del permesso di soggiorno o del permesso di soggiorno permanente nonché documento attestante il grado di parentela con il cittadino italiano o comunitario.

c) i cittadini extracomunitari titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria devono dichiarare di essere in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolare dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria nonché il possesso degli altri requisiti previsti dall'art. n. 38 del D. Lgs. n. 165/2001.

Dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione al concorso copia del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o certificazione attestante lo status di rifugiato o lo status di protezione sussidiaria.

5) il possesso dei diritti civili e politici;

6) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali;

7) di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva o di servizio militare (per i candidati di sesso maschile nati entro il 31.12.1985);

8) il possesso del titolo di studio richiesto dal bando con l'indicazione della data in cui è stato conseguito, dell'Istituto che lo ha rilasciato e la votazione conseguita;

Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di aver presentato la relativa domanda di riconoscimento ai sensi della normativa vigente;

9) di non aver subito condanne penali, anche non definitive, per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, la prosecuzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

10) di non essere esclusi/e dall'elettorato politico attivo e di non essere stati/e destituiti/e o dispensati/e dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero dichiarati/e decaduti/e da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del Testo



Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

- 11) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimento penale;
- 12) di non essere incorso nella risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova per il profilo messo a selezione da una Pubblica Amministrazione;
- 13) di non essere stato licenziato da una Pubblica Amministrazione a seguito di procedimento disciplinare ovvero a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- 14) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea nonché gli extracomunitari devono dichiarare di non essere incorsi anche nel paese di origine nelle fattispecie di cui ai punti 9), 10) 11) 12) e 13);
- 15) il possesso dell'idoneità fisica alle mansioni da svolgere;
- 16) l'eventuale appartenenza ad una delle categorie che nei pubblici concorsi hanno diritto alla preferenza a parità di merito e a parità di titoli, elencate nel D.P.R. 487/94 dall'art. 5 così come modificato dal D.P.R. 693/1996, dall'art. 3, comma 7, Legge 127/1997, dall'art. 2, comma 9, Legge 191/1998 (Allegato A);
- 17) il recapito e-mail presso il quale dovranno essere fatte pervenire le comunicazioni relative alla selezione e l'impegno a comunicare le eventuali successive variazioni nonché recapito telefonico;
- 18) di accettare incondizionatamente le disposizioni contenute nel presente bando anche in materia di orario di lavoro che possono prevedere l'organizzazione su fasce orarie anche pomeridiane, serali, notturne e festive e che le comunicazioni vengano effettuate all'indirizzo email comunicato;
- 19) di avere diritto alla riserva di cui all'art. 1014 comma 1, lettera a) e art. art. 678, c. 9, del D.Lgs 15 marzo 2010, n.66 (eventuale);
- 20) l'ausilio necessario in sede di prova, l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/92, nonché l'esonero dalla preselezione. Il concorrente dovrà documentare il diritto di avvalersi dei predetti benefici ai sensi della legge 104/92 mediante autocertificazione nella domanda (eventuale);
- 21) (eventuale) l'appartenenza alla categoria di personale affetta da disturbi specifici di apprendimento (DSA). In tal caso dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso apposita documentazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica comprovante tale stato e il candidato potrà chiedere la sostituzione della prova scritta con un colloquio orale oppure di utilizzare gli strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo specificatamente indicati a cura del candidato e/o di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle prove;
- 22) descrivere competenze e attitudini possedute.



Tutte le dichiarazioni devono essere rese in modo esplicito; la dichiarazione generica del possesso dei requisiti sopraindicati non è ritenuta valida.

Alla domanda dovrà essere allegata attestazione del versamento di Euro 10,00.= nel C.C. bancario intestato al Comune di Venezia – Tesoreria - IBAN: IT-07-Z-03069-02126-100000046021 indicando come causale: "tassa di partecipazione al concorso pubblico codice 02/2023 – ACC.24/2023".

Nella domanda online sarà possibile effettuare, in alternativa alla modalità di cui sopra, il pagamento direttamente sul portale del Comune di Venezia.

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente tramite procedura online, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del vigente Regolamento sulle Procedure Concorsuali del Comune di Venezia, accedendo al sito www.comune.venezia.it, sezione Concorsi e consulenze – Bandi di concorso.

La mancata presentazione della domanda di partecipazione, debitamente sottoscritta in maniera autografa o digitale, comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Nel caso la domanda venga inoltrata con modalità Spid o CNS non è necessario firmarla in maniera autografa o digitale, né allegare documento di identità.

Alla domanda dovrà essere allegato documento di identità (per chi non accede con Spid e CNS).

Completata la procedura on line di compilazione della domanda, il candidato riceverà al proprio indirizzo mail, un numero di protocollo.

Tale numero deve essere conservato dal candidato, perché **tutte le pubblicazioni sul sito verranno effettuate richiamando il numero di protocollo e non il nominativo del candidato.**

L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il termine perentorio per la presentazione delle domande è di giorni 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso nel portale della pubblica amministrazione inPA (www.inpa.gov.it) e quindi entro le ore 23.59 del giorno 26 aprile 2023.

DICHIARAZIONI UTILI ALLA VALUTAZIONE DEI TITOLI-

Titoli di studio o qualifica professionale posseduta, esami sostenuti, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica.

Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e successive modificazioni ed integrazioni il/la candidato/a nella domanda di concorso dovrà rendere dichiarazione sostitutiva di certificazione che contenga tutti gli elementi necessari per la valutazione del titolo (per es. : titolo di studio..... conseguito presso.....in data..... con votazione ...).

Servizi prestati

Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e successive modificazioni ed integrazioni il/la candidato/a nella domanda di concorso dovrà rendere dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (in carta semplice), che contenga tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo (per es. servizio prestato alle dipendenze della pubblica amministrazione..... nella.....qualifica, profilo diper il periodo dalal).

Altri titoli

Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e successive modificazioni ed integrazioni il/la candidato/a nella domanda di concorso potrà, inoltre, comprovare tutti gli stati, fatti e qualità personali, non compresi nei punti sopra descritti, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (in carta semplice) ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

Scaduto il termine per la presentazione delle domande non saranno accettati altri titoli o documenti.

Tutte le dichiarazioni devono essere rese in modo esplicito e complete di tutti gli elementi necessari alla valutazione; la dichiarazione generica o incompleta del possesso di requisiti e/o titoli non è ritenuta valida e non verrà valutata.

Non deve essere allegato il curriculum vitae: tutti i titoli devono essere dichiarati nella domanda di partecipazione e non verranno presi in considerazione informazioni e/o elementi contenuti in allegati e non nella domanda.

4. REGOLARIZZAZIONE DELLE DOMANDE

Ai sensi dell'art. 10 del vigente Regolamento sulle Procedure Concorsuali possono essere suscettibili di regolarizzazione le domande dei candidati debitamente sottoscritte e pervenute nei termini che risultino incomplete delle dichiarazioni richieste dal bando di concorso ovvero della relativa



documentazione comprovante il possesso di alcuni requisiti prescritti dal relativo bando di concorso.

L'eventuale richiesta di regolarizzazione verrà inviata agli interessati, ai sensi della legge n. 241/90 a cura del responsabile del procedimento, con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite avviso all'albo pretorio e sito web del Comune di Venezia o e-mail all'indirizzo comunicato all'atto di presentazione della domanda di partecipazione o tramite consegna a mano ed i destinatari dovranno ottemperarvi entro il termine non inferiore a 3 giorni, secondo le modalità indicate nella stessa.

5. PRESELEZIONE

L'Amministrazione si riserva, ai sensi dell'art. 15 del vigente Regolamento sulle Procedure Concorsuali del Comune di Venezia, di procedere ad una preselezione qualora il numero dei candidati superasse le **300** unità.

Il giorno, l'ora e la sede in cui avrà luogo l'eventuale preselezione, saranno pubblicati all'albo pretorio, nonché nel sito internet www.comune.venezia.it il giorno 04/05/2023.

La preselezione consisterà nella somministrazione di test psico-attitudinali a risposta chiusa tendenti a verificare le attitudini dei candidati e la loro potenziale rispondenza alle caratteristiche proprie delle mansioni richieste per il posto messo a concorso e/o l'accertamento delle conoscenze o il possesso delle competenze di cui al punto 7) del presente bando con le più ampie garanzie di trasparenza, oggettività e pari opportunità.

Alla preselezione, che non è prova d'esame, potranno partecipare tutti coloro che avranno presentato domanda di ammissione alla selezione, a prescindere dalla regolarità della domanda stessa e dal possesso dei requisiti richiesti dal bando, che saranno verificati dopo la preselezione.

Effettuata la preselezione, saranno verificati la regolarità della domanda e il possesso dei requisiti dei primi 300 candidati collocati in ordine decrescente (nel caso di ex equo si avrà riguardo al più giovane d'età) e coloro che risulteranno in possesso dei requisiti saranno ammessi alla prova scritta.

L'Amministrazione per esigenze di celerità della procedura potrà fare ricorso a forme di preselezione predisposte anche da consulenti e/o aziende specializzate in selezione di personale e potrà procedere alla nomina di sottocommissioni ai sensi dell'art. 10 del sopra citato D.L. 44/2021.

Ai candidati non ammessi non verrà data alcuna comunicazione personale.



Nel caso in cui non si effettui la preselezione, in data **04/05/2023** verrà indicato il giorno in cui sarà pubblicato il provvedimento relativo all'ammissione dei candidati alla prova scritta nonché sarà data comunicazione relativa ai seguiti della procedura.

Ai sensi dell'art. 20 comma 2-bis della Legge 104/1992 i candidati affetti da invalidità uguale o superiore all'80% non sono tenuti a sostenere la preselezione. Tale circostanza dovrà risultare da apposita dichiarazione e autocertificazione attestante lo stato di invalidità nella domanda di partecipazione.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai titoli prodotti dai candidati verrà attribuito un punteggio massimo complessivo di punti 15 come di seguito indicato:

- a) titoli di studio **max punti 3**
b) titoli di servizio: **max punti 10**

così ripartiti:

- servizio prestato in qualità di istruttore direttivo amministrativo cat. D1 alle dipendenze del Comune di Venezia o tramite somministrazione al Comune di Venezia per ogni mese o per frazione di mese di almeno 16 giorni punti 0,2
- servizio prestato presso altre Pubbliche Amministrazioni in categoria D1 area amministrativa o tramite somministrazione per ogni mese o per frazione di mese di almeno 16 giorni punti 0,1
- servizio prestato in qualità di istruttore amministrativo cat. C1 alle dipendenze del Comune di Venezia o tramite somministrazione al Comune di Venezia per ogni mese o per frazione di mese di almeno 16 giorni punti 0,075
- servizio prestato presso altre Pubbliche Amministrazioni in categoria C o categoria equivalente area amministrativa o tramite somministrazione per ogni mese o per frazione di mese di almeno 16 giorni punti 0,070
- servizio prestato in categoria B area amministrativa alle dipendenze del Comune di Venezia o tramite somministrazione al Comune di Venezia per ogni mese o per frazione di mese di almeno 16 giorni punti 0,065
- servizio prestato presso altre Pubbliche Amministrazioni in categoria B1 o B3 o categoria equivalente area amministrativa, o servizio civile volontario o servizio prestato presso il Comune di Venezia o altre pubbliche amministrazioni anche



con somministrazione in altro profilo, per ogni mese o per frazione di mese di almeno 16 giorni

punti 0,060

Si precisa che il servizio prestato a tempo parziale verrà valutato proporzionalmente al numero delle ore effettuate rapportate all'orario a tempo pieno.

c) titoli vari

max punti 2

secondo le prescrizioni di cui all'art. 14 del vigente Regolamento sulle procedure concorsuali.

7. PROVE D'ESAME

Gli esami concorsuali - che vertono nelle materie sottoindicate nel "Programma d'esame" - sono costituiti da due prove scritte e da una prova orale alla quale accederanno i/le concorrenti che avranno riportato in ciascuna delle prove scritte una valutazione non inferiore a 21/30. La commissione, corretta una delle due prove, ha facoltà di procedere alla valutazione dell'altra limitatamente ai concorrenti che abbiano ottenuto nella prova corretta il punteggio minimo richiesto. La prova orale s'intende superata con il conseguimento di un punteggio non inferiore a 21/30. Il punteggio finale delle prove d'esame è dato dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte e della votazione conseguita nella prova orale.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di effettuare le prove d'esame con strumenti informatici e digitali anche da remoto con il supporto di ditte specializzate.

Programma d'esame

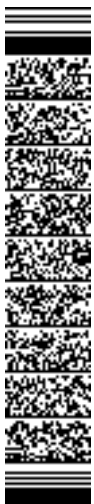
Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

- 1^ e 2^ prova scritta
- Elementi di diritto costituzionale;
- Diritto amministrativo;
- Ordinamento istituzionale e finanziario-contabile degli enti locali;
- Elementi di diritto civile (ad esclusione del diritto di famiglia- imprese e società- successioni per causa di morte-donazioni);
- Normativa sulla trasparenza, prevenzione della corruzione e privacy;
- i contratti della Pubblica Amministrazione

Prova orale

La prova orale verterà sulle materie che formano oggetto della prova scritta ed inoltre:

- Il rapporto di pubblico impiego e gli obblighi di comportamento del dipendente pubblico;
- Responsabilità civile, penale, amministrativa, disciplinare e dirigenziale;



- I reati contro la Pubblica Amministrazione.

Durante l'espletamento della prova orale la commissione procederà all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché della lingua inglese. In caso di mancato riconoscimento del possesso delle suddette conoscenze e di conseguente giudizio di inidoneità, il candidato sarà escluso dalla procedura concorsuale.

Accertamento possesso delle competenze

Nell'ambito delle prove di esame verrà accertato il possesso delle competenze, intese come insieme delle conoscenze e delle capacità tecniche coerenti con la natura dell'impiego per il profilo richiesto.

L'amministrazione per l'accertamento delle competenze potrà fare ricorso ad esperti in valutazione delle competenze e valutazione del personale eventualmente integrando la relativa Commissione.

Per sostenere le prove d'esame i candidati dovranno presentare valido documento di riconoscimento munito di fotografia.

DIARIO PROVE D'ESAME

La data delle prove, l'elenco dei candidati ammessi nonché il calendario delle stesse saranno comunicati a mezzo pubblicazione all'Albo Pretorio, nonché nel sito internet www.comune.venezia.it.

La pubblicazione vale quale comunicazione personale ai singoli candidati.

Verrà data invece comunicazione personale a ciascun candidato della votazione conseguita nelle prove scritte e della valutazione dei titoli nel giorno e nella sede della prova orale, prima della sua effettuazione.

8. GRADUATORIA

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine della votazione complessiva attribuita a ciascun/a candidato/a nelle prove d'esame e nei titoli, con l'osservanza, a parità di punti delle preferenze previste dall'art. 5 D.P.R. n. 487/1994 così come modificato dal D.P.R. 693/96 nonché dall'art. 3 comma 7 della Legge n. 127/97, così come modificato dal comma 9, art. 2 della Legge n. 191/98.



I/Le nominati/e dovranno assumere servizio entro il termine fissato nella lettera di invito alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Qualora non producano uno o tutti i documenti e dichiarazioni richiesti o, senza giustificato motivo, non assumano servizio alla data fissata, saranno dichiarati/ e decaduti/e dalla graduatoria concorsuale. La rinuncia alla sottoscrizione del contratto individuale comporta la decadenza dalla graduatoria.

Ai sensi della normativa vigente il Comune di Venezia si riserva di utilizzare la graduatoria.

Il Comune di Venezia si riserva altresì di utilizzare le graduatorie del concorso per assunzioni a tempo determinato compatibilmente con la legislazione vigente.

La graduatoria potrà essere utilizzata in subordine al Comune di Venezia dalla Città Metropolitana di Venezia o altra pubblica amministrazione che ne faccia richiesta, sulla base di apposita convenzione sottoscritta dalle parti, ai sensi della normativa di legge vigente.

La rinuncia all'assunzione a tempo indeterminato presso la Città Metropolitana di Venezia o altra Pubblica Amministrazione non determina la cancellazione dalla graduatoria, ai fini di una eventuale assunzione presso il Comune di Venezia.

L'accettazione del posto presso la Città Metropolitana di Venezia o altra Pubblica Amministrazione comporta cancellazione dalla graduatoria.

Alla presente procedura concorsuale si applica l'art. 13 comma 5 del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021 in materia di ordinamento professionale.

(5. Fermo restando il potere di autotutela dell'amministrazione, le procedure concorsuali di accesso alle aree o posizioni di inquadramento giuridico del precedente ordinamento professionale, ivi incluse quelle riservate al personale già in servizio presso l'amministrazione, già bandite prima dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento, sono portate a termine e concluse sulla base del precedente ordinamento professionale. Il personale utilmente collocato nelle graduatorie delle stesse procedure viene inquadrato nel nuovo sistema di classificazione applicando la disciplina di cui al comma 2, secondo la Tabella B di Trasposizione).

DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia al Regolamento sulle Procedure Concorsuali del Comune di Venezia ed in qualsiasi caso alla normativa vigente in materia.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà ai



sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Il Comune di Venezia si riserva, in qualsiasi caso, la facoltà di:

- modificare il presente bando;
- prorogare il termine di scadenza del bando;
- riaprire tale termine allorché lo stesso sia già scaduto;
- revocare la selezione o non dare corso all'assunzione ove ricorrano motivi di pubblico interesse o quando ciò è richiesto nell'interesse del Comune per giusti motivi, o non sussistano i presupposti di legge per procedere alle assunzioni o per ragioni legate al venir meno della sostenibilità finanziaria della relativa spesa .

Le domande di partecipazione ai concorsi pubblici equivalgono ad esplicita espressione del consenso previsto in ordine al trattamento dei dati personali, ai sensi della normativa vigente.

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/05/2018, che ha approvato i criteri e le modalità organizzative del sistema di tutela dei dati personali del Comune di Venezia, con riferimento alla attività di trattamento dati dei candidati alle selezioni e concorsi indetti dal Comune di Venezia tramite la Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale, è necessario fornire le seguenti informazioni:

1. Titolare del Trattamento e Responsabile della Protezione dei dati

Titolare del trattamento dei dati:	Comune di Venezia Direttore Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Sociale: P.E.C: risorseumane@pec.comune.venezia.it
Responsabile della Protezione dei Dati:	rpd@comune.venezia.it rpd.comune.venezia@pec.it

2. Finalità e base giuridica

i dati personali sono trattati per le seguenti finalità: adempimenti e attività connesse alle procedure selettive e concorsuali cui si riferiscono, come la raccolta, archiviazione, registrazione ed elaborazione tramite supporti informatici, comunicazione a tutto il personale dipendente dell'Amministrazione Comunale di Venezia coinvolto nel procedimento e ai membri delle

Commissioni Concorsuali designati dall'amministrazione; comunicazioni pubbliche relative alla procedura concorsuale/selettiva.

La base giuridica delle suddette finalità riguarda l'esecuzione di un compito di interesse pubblico nel rispetto degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia.

3. Categorie di dati e loro fonte

Il trattamento riguarda le seguenti categorie di dati:

- dati personali comuni (dati anagrafici, godimento diritti civili e politici, titolo di studio, titoli di abilitazione alla guida, idoneità fisica, contatti telefonici/mail ecc.)

- dati relativi a condanne penali e reati;

- dati personali particolari (dati relativi alla salute, all'invalidità, all'handicap);

Nell'ambito dello svolgimento delle attività di trattamento i dati potrebbero essere ottenuti da altre Autorità Pubbliche e/o altri soggetti giuridici. (uffici Comune di residenza, Istituti scolastici/Università, Autorità giudiziaria, ecc.)

4. Modalità di trattamento

Il trattamento si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del regolamento Ue 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento.

Il trattamento è effettuato con modalità in parte automatizzate e comprende le operazioni o complesso di operazioni necessarie per il perseguimento delle finalità di cui al precedente punto 2, senza profilazione dei dati.

5. Misure di sicurezza

I dati sono trattati garantendo, ai sensi dell'art. 32 del regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale.

I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

6. Comunicazione, diffusione

I dati personali oggetto di trattamento possono essere comunicati a soggetti terzi, pubblici e privati, in ottemperanza ai relativi obblighi di legge, di regolamento e/o contrattuali.

Indicativamente i dati vengono comunicati al personale dipendente dell'Amministrazione Comunale di Venezia coinvolto nel procedimento, ai membri delle Commissioni concorsuali designati dall'amministrazione nonché alle strutture sanitarie e agli organi di sorveglianza e sicurezza eventualmente coinvolti nel procedimento. Sono previste altresì, comunicazioni pubbliche relative alla procedura selettiva/concorsuale.

Ove necessario, i terzi sono nominati dal Titolare Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 2016/679. In qualsiasi momento, l'interessato potrà chiedere la lista aggiornata di tutti i Responsabili del trattamento nominati dal Titolare.



7. Trasferimento dei dati ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale

Non è previsto alcun trasferimento di dati all'estero, salvo che non sia necessario verso Ambasciate o Consolati per loro competenza per importanti motivi di interesse pubblico.

8. Obbligo di conferimento di dati personali

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il mancato conferimento degli stessi comporta l'impossibilità di candidarsi a procedure selettive e concorsi indetti dal Comune di Venezia, nonché di procedere a tutti gli altri adempimenti connessi al perseguimento delle finalità di cui al punto 2.

9. Periodo di conservazione dei dati

I dati contenuti saranno conservati ai sensi del "Piano di Conservazione" di cui al Manuale di gestione dei documenti del Comune di Venezia e, comunque, per il tempo necessario a perseguire le finalità sopra indicate, nei limiti dei termini prescrizionali di legge.

10. Diritti dell'Interessato

A certe condizioni, in qualità di interessato/a può esercitare i diritti previsti dal Capo III del regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare.

A tal fine può rivolgersi a: Comune di Venezia, Direttore Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Sociale e al Responsabile della protezione dei dati ex art. 37 del regolamento UE 2016/679.

Il Titolare, Comune di Venezia, nel caso proceda a trattare i dati personali raccolti, per una finalità diversa da quella sopra individuata, procede a fornire all'interessato ogni informazione in merito a tale diversa finalità oltre che ogni ulteriori informazione necessaria.

11. Diritto di proporre reclamo

In base a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, in caso di presunte violazioni del regolamento stesso, l'interessato può proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali, fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale.

La domanda di partecipazione alla selezione obbliga i/le concorrenti all'accettazione incondizionata delle disposizioni contenute nel presente avviso.

Copia del presente avviso è disponibile presso:

- Servizio Programmazione, Selezione e Acquisizione del Personale - Ca' Farsetti 4137 - 30124 Venezia.

- il sito internet del Comune: www.comune.venezia.it al link "concorsi e consulenze".



Per informazioni telefonare al Servizio Programmazione, Selezione ed Acquisizione del Personale al numero 0412748790 dalle ore 10:00 alle ore 13:00.

Eventuali quesiti potranno inoltre essere inviati all'indirizzo di posta elettronica **ufficioconcorsi@comune.venezia.it**.

Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 si precisa che la responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria-Luisa Lo Schiavo – Responsabile del Servizio Programmazione, Selezione ed Acquisizione del Personale.

LA DIRIGENTE RISORSE UMANE ORGANIZZAZIONE

dott.ssa Maria Margherita Fabris*

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi e con gli effetti di cui al D.Lgs del 7 marzo 2005, n..82 e ss.mm.;
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Allegato A)

D.P.R. 9-5-1994 n. 487

Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi.

5. Categorie riservatarie e preferenze [\(15\)](#).

.....omissis

4. Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra [\(18\)](#);
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra [\(19\)](#);
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato [\(20\)](#);
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;



17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;

18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;

19) gli invalidi ed i mutilati civili;

20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma [\(21\)](#).

5. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

c) dalla minore età [\(22\)](#).

[\(15\)](#) Vedi, anche, il comma 14 dell'art. [73](#), [D.L. 21 giugno 2013, n. 69](#).

[\(16\)](#) Numero così sostituito dall'art. [5](#), [D.P.R. 30 ottobre 1996, n. 693](#) (Gazz. Uff. 4 febbraio 1997, n. 28).

[\(17\)](#) Numero così sostituito dall'art. [5](#), [D.P.R. 30 ottobre 1996, n. 693](#) (Gazz. Uff. 4 febbraio 1997, n. 28).

[\(18\)](#) Numero così sostituito dall'art. [5](#), [D.P.R. 30 ottobre 1996, n. 693](#) (Gazz. Uff. 4 febbraio 1997, n. 28).

[\(19\)](#) Numero così sostituito dall'art. [5](#), [D.P.R. 30 ottobre 1996, n. 693](#) (Gazz. Uff. 4 febbraio 1997, n. 28).

[\(20\)](#) Numero così sostituito dall'art. [5](#), [D.P.R. 30 ottobre 1996, n. 693](#) (Gazz. Uff. 4 febbraio 1997, n. 28).

[\(21\)](#) Comma così corretto con avviso pubblicato nella Gazz. Uff. 30 giugno 1995, n. 151.

[\(22\)](#) L'art. [3](#), [comma 7](#), [L. 15 maggio 1997, n. 127](#), come modificato dall'art. [2](#), [L. 16 giugno 1998, n. 191](#), ha disposto che, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, **sia preferito il candidato più giovane di età.**

